

Parma, 14/05/2014

Comunicato stampa

Controllo sanitario di animali selvatici

*Continua l'attività dei Servizi Veterinari dell'AUSL, delle sezioni locali degli Istituti Zooprofilattici, degli Uffici Faunistici e dei Corpi di Polizia provinciali
Importante la collaborazione dei cacciatori organizzati in ATC
Da maggio a ottobre, particolare attenzione al virus West Nile*

Continua, anche nel 2014, **la sorveglianza e il monitoraggio delle malattie della fauna selvatica**, realizzata dai **servizi veterinari dell'AUSL**, insieme agli **Uffici Faunistici e dei Corpi di Polizia provinciali** e dalle **sezioni locali degli Istituti Zooprofilattici**.

Obiettivo di questa attività organizzata in un apposito **Piano regionale** - iniziato nel 2007, promosso dal Servizio Veterinario dell'Emilia-Romagna - è **ottenere informazioni sullo stato sanitario delle popolazioni selvatiche**, valutare **eventuali rischi per gli animali domestici, per quelli da reddito e per l'uomo**.

In questo periodo, cioè **da maggio a fine ottobre**, l'attenzione, in particolare, è rivolta alla rilevazione dell'eventuale presenza del virus "**West Nile**" (o febbre del Nilo). Mentre, **nel periodo invernale**, ci sarà tra altre, la sorveglianza dell'eventuale presenza del parassita **trichinella nei cinghiali**, a garanzia di **carne sicura**, sia ad uso domestico che per la ristorazione.

Fin dall'inizio, questa attività è realizzata con la **preziosa collaborazione dei cacciatori organizzati in ATC** (Ambiti Territoriali di Caccia), che volontariamente conferiscono al laboratorio i campioni prelevati da esemplari di fauna selvatica cacciati, rinvenuti in difficoltà o morti. Senza la loro preziosa collaborazione, questo piano regionale di controllo non potrebbe trovare alcuna attuazione.

Nel 2013 i cacciatori hanno conferito: 2700 campioni da cinghiali, 40 da volpi, 60 da corvidi, 27 da uccelli di altre specie, 18 da lepri.

Ufficio stampa
Simona Rondani
Cell. 320.6198715